



a cura di  in collaborazione con  **novoli!**
teatro comunale
stagione
teatrale 2022

INFO
Spettacoli serali ore 21.00
Rassegna Ci vuole un fiore ore 17.30
Info e prenotazioni:
320.8607996 - 329.0474358 - 340.3129308



NOVOLI
È NEL CIRCUITO TPP
teatropubblicopugliese.it




6 marzo
Principio Attivo Teatro
FARFALLE
Storie di Trasformazioni

di e con Otto Marco Mercante
musiche Leone Marco Bartolo
luci Davide Arsenio
scenografia Dario Rizzello
costumi Cristina Mileti
ottimizzazione sonora Vincenzo Dipierro
foto Francesca Randazzo
regia TONIO DE NITTO

Le fiabe sono sempre un mezzo per metterci in contatto con verità più profonde e quindi per cercare di comprendere il mondo attorno a noi tramite una narrazione simbolica e di archetipi che insegnano in modo non solo razionale ma che faccia apprendere all'individuo considerato nella sua integrità: conscio e inconscio, pensiero razionale e pensiero emotivo. "Farfalle" è uno spettacolo composto da tre fiabe che hanno come tema principale la trasformazione e che usano la farfalla come metafora del mutamento. Le storie affrontano ognuna un cambiamento che è presente nella vita di ogni persona.



3 aprile
TREPUZZI - Auditorium Santi
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
TOPO FEDERICO RACCONTA
di e con ROBERTO ANGLISANI

Lo spettacolo si basa su quattro storie del libro di Leo Lionni "Storie di Federico". Riscritte, ampliate e raccontate da Roberto Anglisani. Le quattro storie vengono narrate da Federico, un piccolo topo. Federico racconta storie che hanno in sé molti temi, tra cui la diversità, l'amicizia, la solidarietà ed è molto presente anche il tema del coraggio. Nella prima storia, Federico, il protagonista, ha il coraggio di non fare quello che fanno tutti. Ha il coraggio di disobbedire e di seguire la sua passione per i colori, per le parole, per i raggi di sole e per le storie.



27 marzo
Factory compagnia transadriatica - Fondazione Sipario Toscana
PETER PAN
di Tonio De Nitto
collaborazione drammaturgica Riccardo Spagnolo
con Francesca De Pasquale, Luca Pastore, Benedetta Pati, Fabio Tinella
coreografie Barbara Toma
musiche Paolo Coletta
scene Iole Cilento e Porziana Catalano
videomapping di Emanuela Candido, Andrea Carpentieri, Andrea Di Tondo - Insynchlab
regia TONIO DE NITTO

Peter Pan è la storia di un'assenza, di un vuoto che spesso rimane incolmabile, quello di un bambino che non c'è più. E' l'inseguimento di un tempo che sfugge al nostro richiamo e che a volte si ferma, la ricerca delle esperienze che ci fanno diventare grandi senza volerlo e troppo presto. L'ispirazione viene dalle avventure di Peter e Wendy e dall'atmosfera un po' misteriosa del primo romanzo di James Matthew Barrie, Peter Pan nei Giardini di Kensington dove il sentimento autobiografico di una mancanza incolmabile spinge l'autore a creare un mondo parallelo, un giardino prima, un'isola poi, dove i bambini caduti dalle carrozzine e dimenticati dai propri genitori si ritrovano in uno spazio senza confini fisici e temporali. E l'isola del mai più, Neverland, è forse dentro la testa di ogni bambino, un posto dove vanno a finire le cose dimenticate dai grandi, per cui non c'è spazio nella vita reale.



24 aprile
Crest
LA STORIA DI HANSEL E GRETEL
testo Katia Scarimbolo
con Catia Caramia, Cinzia Greco, Giuseppe Marzio, Luigi Tagliente
scene, luci e regia MICHELANGELO CAMPANALE

Nella regione tedesca dello Spessart esiste ancora una fitta foresta, difficile da attraversare con i suoi pochi e aspri sentieri. Sembra essere questa l'origine della fiaba di Hansel e Gretel, racconto "ombroso" come il bosco, reso ancora più inquietante dalla presenza di una donna che appare ai due fratellini bellissima, accogliente e materna, ma strega che inganna e mangia i bambini. La casa, il bosco, il sentiero illuminato dai magici sassolini, le piume lucenti del cigno, tutto gira e si trasforma, per poi ritornare con una luce nuova, come il sole ogni mattina.

BOTTEGHINO

COSTI DEI BIGLIETTI
Stagione prosa, musica e danza
Intero **10 euro** / Ridotto **8 euro**
I biglietti ridotti saranno concessi esclusivamente alle persone under 30 e over 65, ai residenti di Novoli, Campi Salentina e Trepuzzi e ai possessori di CartaEffe Feltrinelli.

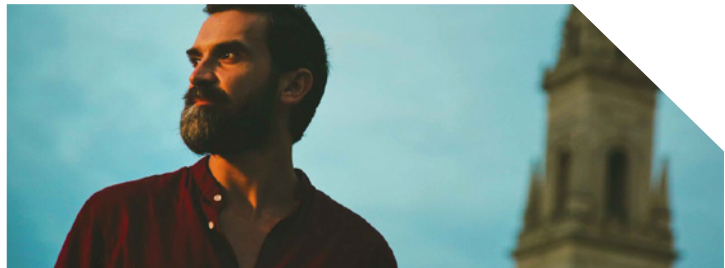
Ci vuole un fiore - famiglie a teatro
Intero **8 euro** / Ridotto **6 euro**
I biglietti ridotti saranno concessi esclusivamente alle persone under 18, ai residenti di Novoli, Campi Salentina e Trepuzzi e ai possessori di CartaEffe Feltrinelli.

VENDITA DEI BIGLIETTI
I biglietti saranno in vendita presso il botteghino del teatro che sarà aperto nei giorni di spettacolo: dalle ore 19.30 per gli spettacoli serali e dalle ore 16.30 per gli spettacoli pomeridiani di Ci vuole un fiore. È possibile prenotare chiamando i numeri: 3208607996 - 3290474358 - 3403129308.
È possibile, inoltre, acquistare online su www.vivaticket.com

ORARIO DEGLI SPETTACOLI
Serali: porta ore 20.30 / sipario ore 21.00
Pomeridiane: Porta ore 17.30 / sipario ore 18.00

CERTIFICAZIONE VERDE COVID 19 Per entrare in teatro il pubblico deve essere in possesso di Green Pass valido secondo le normative vigenti. Per accedere in teatro è necessario indossare la mascherina FFP2.
Non sarà consentito l'accesso in sala a spettacolo iniziato.
Il presente programma potrà subire variazioni, indipendenti dalla volontà degli organizzatori, che saranno comunicate tempestivamente secondo gli usi.

INFO
320.8607996 / 329.0474358 / 340.3129308



12 marzo / NOVOLI SOUNDS GOOD
Claudio Prima e Sè.Me
NINA BALLA
un racconto per voce e quartetto
organetto e voce Claudio Prima
violoncello Marco Schiavone
violino e voce Vera Longo
percussione Vito De Lorenzi
regia MARCELO BULGARELLI

La musica e la voce di Claudio Prima, accompagnato dal Progetto Seme, raccontano con musiche e testi inediti, le avventure di Nina, ragazza di origine albanese cresciuta in Italia, con una storia personale che la lega ancestralmente con la sua terra d'origine e con la danza, una storia che è impressa nel suo nome e la spingerà a cambiare il suo destino. Una storia moderna, eppure senza tempo, che intreccia le sue pieghe più intime con le musiche originali che la sostengono e le fanno da cornice, in uno spettacolo appassionante che trascina e commuove. Una storia che appartiene archetipicamente a tutte le donne del Sud, fiere e sinuose, come il mare che le accomuna.



19 marzo / NOVOLI SOUNDS GOOD

Nany Music

Pino Ingrosso
NOTE DI UN VIAGGIO

Pino Ingrosso – voce, chitarre, ukulele

Silvio Cantoro – basso acustico

Ronny Leva – tres cubano, cavaquinho

Dario Cota – tastiere e fisarmonica

Vito De Lorenzi – percussioni, batteria

Daniela Guercia – voce recitante, cori e colori percussivi

di e con PINO INGROSSO

Note di un viaggio, è uno spettacolo nato da un'idea di Pino Ingrosso, artista salentino da sempre al fianco di Nicola Piovani, Premio Oscar per le musiche del film di Roberto Benigni La vita è bella. Un viaggio teatrale musicale, un racconto leggero e brillante di un passato che ancora ci appartiene; un viaggio che scandisce, con leggerezza e un pizzico di nostalgia, modi, tradizioni, costumi e usanze del Salento rivissuti attraverso i ricordi d'infanzia, i racconti degli anziani, le sonorità tipiche, colori, suoni e profumi capaci di rievocare una civiltà ancestrale comune non solo al Sud d'Italia, ma a tutti i Sud del mondo. La musica che impreziosirà lo spettacolo è un carosello di sonorità mediterranee, figlie di tutte le dominazioni che hanno caratterizzato il Salento nel corso dei secoli.



23 aprile

La Corte Ospitale

Oscar De Summa
L'ULTIMA EREDITÀ

di e con OSCAR DE SUMMA

progetto luci Matteo Gozzi

ambiente sonoro e arrangiamenti Matteo Gozzi, Oscar De Summa

L'ultima eredità è la storia di un doppio viaggio, geografico ed emotivo. Alla notizia del peggioramento delle condizioni di salute del padre, il protagonista torna a casa per un ultimo saluto e, come lui stesso dice, mentre va, torna, in un viaggio che ripercorre tutta la vita. Il percorso di ritorno verso i luoghi dell'infanzia e dell'adolescenza è, per il protagonista, anche il percorso di ritorno verso quell'infanzia e quell'adolescenza da cui credeva di aver preso distanza, da cui era fuggito e non credeva sarebbe mai ritornato. Una volta arrivato a destinazione trova il padre nel letto, addormentato, in piena notte. Giusto il tempo di un ultimo saluto, di un'ultima raccomandazione, la più importante, quella che resta nel tempo come segno e sigillo di ciò che è stato. Ma anche un ringraziamento che porta con se la consapevolezza che il padre sarà sempre, nonostante tutto, una sua fonte di insegnamento. Da qui l'ultima eredità: con l'arrivo della morte, di riflesso, la riscoperta del valore della vita.



26 marzo

Circo El Grito
L'UOMO CALAMITA

con Uomo Calamita, Wu Ming 2, Cirro

testo e libro originale Wu Ming 2

musiche Cirro

luci Domenico De Vita

costumi Beatrice Giannini

occhio esterno Fabiana Ruiz Diaz, Giorgio Rossi, Tonio de Nitto

consulenza alla drammaturgia Luca Pakarov

scenografie e attrezzi di scena Simone Alessandrini ADIF Design

scritto e diretto da GIACOMO COSTANTINI

Circo El Grito e Wu Ming Foundation incrociano nuovamente i loro sentieri ne *L'Uomo Calamita*, straordinario spettacolo di circo contemporaneo, illusionismo, musica e letteratura scritto e diretto da Giacomo Costantini. Un supereroe assurdo che combatte l'assurdità della guerra, tra funambolismi del corpo e della lingua, in uno spettacolo che fonde i gesti di un circense con le frasi di un racconto e le note di uno spartito. Tra spericolate acrobazie, colpi di batteria e magie surreali, la voce dal vivo di Wu Ming 2 guida lo spettatore in una vicenda tra storia e fantasia, quella di un circo clandestino durante la Seconda guerra mondiale.



30 aprile / TREPUZZI - Auditorium Santi

Associazione Scenario, Florian Metateatro

Nardinocchi/Matcovich
ARTURO

di e con LAURA NARDINOCCHI e NICCOLÒ MATCOVICH

scena Fiammetta Mandich

sound design Dario Costa / light design Marco Guarrera

illustrazioni Margherita Nardinocchi

assistenza e cura Anna Ida Cortese

con il sostegno di: Teatro Due Mondi, ACS -AbruzzoCircuito Spettacolo, Teatro di Roma, Centro di Residenza della Toscana (Armunia Castiglioncello Capotrave/ Kilowatt Sansepolcro, Carrozzerie N.O.T.

Il progetto nasce dall'incontro di due registi/autori che condividono lo stesso dolore: la perdita dei propri padri. Da qui l'esigenza di stare in scena senza la mediazione degli attori, lavorando su due differenti piani: quello dei padri che si raccontano in prima persona e quello in cui emerge il punto di vista dei Bigli. I due piani si invertono, si intersecano, si mischiano e a volte quasi si confondono. Sul palco si costruisce un puzzle della memoria, composto di dodici pezzi – corrispondenti ad altrettante scene – che esplorano il tema utilizzando forme e linguaggi differenti, includendo anche momenti di interazione con gli spettatori e altri senza una drammaturgia definita.



2 aprile

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

Roberto Anglisani, Maria Maglietta
IL MINOTAURO

di Gaetano Colella

con Roberto Anglisani

musiche Mirto Baliani

regia MARIA MAGLIETTA

Il progetto nasce dall'intento di affrontare il tema della diversità, cercando di non restringere questo tema ad una diversità specifica, ma di parlare della diversità in una forma archetipa. Per questo ci siamo rivolti a una figura mitologica come il Minotauro. Il drammaturgo Gaetano Colella ha immaginato un incontro tra il Minotauro e Icaro ragazzino. I due si incontrano grazie ad un pallone lanciato per sbaglio nel labirinto da Icaro che andrà a recuperarlo e lì vedrà per la prima volta "Il Mostro" di cui tutti hanno paura. Ma Icaro non fugge e piano piano conosce quell'essere rinchiuso, ascolta i suoi racconti e ne diventa amico fino a tentare di difenderlo da Teseo che è venuto per ucciderlo. Non ci riuscirà e non gli resterà altro che difendere il suo amico in un discorso alla città di Creta che non ha saputo ascoltare e quindi non ha potuto conoscere e di conseguenza amare uno dei suoi figli : il Minotauro"



7 maggio / CAMPI SALENTINA - Sala Don Piero Serio

Meridiani Perduti

Sara Bevilacqua
STOC DDO' – IO STO QUA

con Sara Bevilacqua

drammaturgia Osvaldo Capraro

disegno Luci Paolo Mongelli

organizzazione Daniele Guarini

regia SARA BEVILACQUA

Michele Fazio non ha ancora compiuto sedici anni quando viene colpito per errore durante un regolamento di conti tra clan rivali. La vita di Lella, da quella sera, muta radicalmente direzione. Giorno dopo giorno, con la sola presenza di madre ferita, impone le esigenze della giustizia ai clan, denunciando, testimoniando, puntando gli occhi negli occhi di chi vuole imporle il silenzio: io non fuggo, e nemmeno chiudo la porta di casa: "Stoc ddò". Da dove, Lella, ha tratto la forza per combattere una guerra che non l'ha mai vista abbassare lo sguardo? Dall'esempio di sua mamma, cumma' Nenette, donna determinata nell'educare i figli alla sostanza delle cose. Dal sostegno del marito Pinuccio, della famiglia e della gente del quartiere. Ma, soprattutto, dal dialogo mai interrotto con Michele, il garzone allegro, l'angelo di Bari Vecchia. Un dialogo, quello con suo figlio, che nessun ostacolo riuscirà mai a impedire, nemmeno la morte.



10 aprile - Chapiteau di Novoli / tenda del fuoco

Excito International

Los Guardiola
LA COMMEDIA DEL TANGO

con Marcelo Guardiola e Giorgia Marchiori

coreografie di Giorgia Marchiori

regia di MARCELO GUARDIOLA

Eccellenze del tango internazionale oltreché mimi, ballerini ed attori, Marcelo Guardiola e Giorgia Marchiori, artisticamente conosciuti come «Los Guardiola», ci proiettano nel fantastico mondo del loro «Tangoteatro», dove convivono commedia, tragedia, poesia e humor. Attraverso elementi provenienti dalle arti della danza, della pantomima francese e del Tango argentino, gli interpreti, unici a poter mettere in scena le proprie creazioni, sommergono il pubblico in atmosfere tragicomiche piene di poesia. Come in un magico carosello, fanno sfilare i differenti volti dell'anima del tango, personaggi dell'eterna commedia umana con i loro amori, vizi e virtù.



14 maggio

Salvatore Cosentino

ADDIRITTURA PADRE

di e con Salvatore Cosentino

con la partecipazione del piccolo Francesco Saverio Cosentino

Salvatore Cosentino mette in scena il racconto delle emozioni vissute dalla nascita di un figlio. E' il racconto, fondamentalmente autobiografico, di un pensiero astratto e distaccato -quello di mettere al mondo, in un imprecisato giorno, un figlio- che si fa "Addirittura" realtà. Con la partecipazione del piccolo Francesco Saverio Cosentino, lo spettacolo dà voce ed immagini ad emozioni contrastanti, uniche ed irripetibili, vissute nel continuo scambio di 'messaggi' e intese tra padre e figlio, sempre più consapevole ed infine vitale per entrambi. Ne deriva, infatti, la continua costruzione di un mondo condiviso, fatto di curiosità, di conoscenza, di divertimento, di complicità, di scoperta incessante, di cultura, di Amore...